

**O42 - Frangioni 1994, p. 281, n. 389 - busta n. 669/30, 423697**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 20.09.1395 (Firenze 11.10.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 20 di settenbre 1395.

A questi d v' scritto quant' suto di bisongno, aute l'arete, e niuna vostra poi e ora non a dire.

Le vostre merce fatte legare 2 balle, atendo alquna chosa e far la terza e dirvi ch' poi. E quando ar di danari li trar o Genova o Vinega cove m sar e aviservene.

Per anchora non si manda roba a Viglana n fa venire per niuno. E qui il Prenze e chredisi la chosa s'achoncer, e s piacca a Dio, e se pure indurasse qualche modo ci chonver trovare al mandare. Queste che in punto vostre e nostre non meter a chamino che prima vedr chom' e apresso che Michele di Nono lo scriver, saprete che segur.

Lane di San Matteo e d'Arlì si stanno a' pregi usati e simile fustani, se di nuovo faranno vi dir.

Sarcci una a Domenicho e una a Govanni di Tuccio Mannetti, date.

Chambi per Vinega 3, Gienova 4, Pixa 2 per cento pergio, Parigi pari, Bruga s 31 1#2.

N altro vi dicho per questa. Cristo vi ghuardi per

Tomaxo di ser Govanni in Milano.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo, in Firenze.